



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA IMMACOLATA"

PD1A13100L

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA IMMACOLATA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1** del **26/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **10/11/2022** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 5** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 8** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 9** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 10** Traguardi attesi in uscita
- 12** Insegnamenti e quadri orario
- 14** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 20** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 26** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 28** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 29** Modello organizzativo
- 30** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 31** Piano di formazione del personale docente
- 33** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola dell'infanzia "Maria Immacolata" si trova nella frazione di Arzerello, e fa parte del comune di Piove di Sacco, vicino alla zona artigianale del Piovese e crocevia di due importanti strade. La scuola è una realtà aperta verso un territorio ampio, che non si riconosce soltanto nella parrocchia, ma in una comunità di famiglie unite dall'interesse verso una proposta educativa che nel tempo è diventata caratterizzante e chiaramente distinguibile dalle altre istituzioni scolastiche.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA IMMACOLATA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PD1A13100L
Indirizzo	VIA CRISTO 2 PIOVE DI SACCO ARZERELLO 35028 PIOVE DI SACCO
Telefono	0499700204
Email	arzerelloinfanzia@gmail.com
Pec	ILCIELOINUNASCUOLA@PEC.IT

Approfondimento

La scuola dell'infanzia nasce nel 1939 per volontà del parroco don Angelo Visentin e gestita dalle suore dell'ordine delle Serve di Maria Addolorata, che la reggeranno fino al giugno del 2011. Da questa data e fino al 31 agosto 2021 sarà gestita dalla Parrocchia di Arzerello. All'inizio dell'anno scolastico 2020-2021 la parrocchia manifesta l'intenzione di cessare l'attività. Grazie alla volontà delle insegnanti e delle operatrici scolastiche di continuare il lavoro educativo svolto finora, nasce **La Cooperativa Sociale // Cielo in una Scuola**. Per conoscerci meglio vai alla pagina www.ilcieloinunascuola.it/chi-siamo/

I nostri servizi

Scuola dell'infanzia si rivolge ai bambini tra i 3 e i 6 anni e possono essere iscritti anche alunni che compiono il terzo anno d'età entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello dell'inizio della frequenza.

Doposcuola per bambini e ragazzi tra i 6 e gli 11 anni, frequentanti la scuola primaria statale G.Marconi



e la scuola primaria statale Boschetti Alberti, con servizio di trasporto privato. Il servizio include il pranzo, attività ludico ricreative e aiuto compiti.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Biblioteche	Classica	1
Servizi	Mensa	

Approfondimento

L'edificio si sviluppa al piano terra per la parte della scuola dell'infanzia e al primo piano per il servizio di doposcuola. All'esterno troviamo un grande piazzale utilizzato sia come parcheggio che come area gioco, nella parte posteriore della scuola si apre il **grande giardino interno**, nel quale si svolge parte dell'attività didattica e di gioco libero dei bambini, Troviamo le altalene, gli scivoli, l'orto, l'area di scavo, le cucinette e il fango, i tavoli di legno.

Gli spazi interni sono così strutturati: al piano terra ci sono due aule per le sezioni; una sala mensa; un dormitorio; un ampio salone diviso in angoli per giochi e attività: l'area biblioteca, due spazi per i laboratori di manipolazione in accoglienza, l'area adibita alla casa dei progetti (costruzioni con materiali naturali), due zone con tappeto per i giochi di movimento e di costruzione a terra. Il salone si presta in modo flessibile anche per attività motoria quale ad esempio la psicomotricità. Troviamo inoltre: i servizi igienici; una veranda con armadietti per l'accoglienza, oltre i quali passiamo nella zona amministrativa, la mensa del personale e la cucina con attrezzature nuove. Al primo piano troviamo gli spazi adibiti per il servizio doposcuola: 3 stanze e i servizi igienici.



Risorse professionali

Docenti	3
Personale ATA	4

Approfondimento

Alla **scuola dell'infanzia sono presenti due sezioni di circa 20 bambini ciascuna**. L'equipe educativa è così composta:

- 2 insegnanti di sezione, di cui una specializzata in lingua inglese, 1 insegnante part time con ruolo di coordinatrice,

- 1 assistente all'infanzia a supporto delle insegnanti durante il pranzo.

- Gli specialisti:

1 psicomotricista, una volta a settimana;

1 insegnante dell'infanzia in pensione che svolge attività volontaria di potenziamento per tutti i bambini in piccoli gruppi.

Il doposcuola è frequentato da circa 40 bambini.

L'equipe educativa è così composta:

- 2 educatrici;

- 1 insegnante della scuola primaria e 1 insegnante in pensione che svolgono attività volontaria di potenziamento per ragazzi in piccolo gruppo. Durante l'anno si alternano tirocinanti universitari e volontari dell'istituto superiore socio sanitario.

Personale ausiliario

- 1 cuoca, 1 aiuto cuoca.

- 1 segretaria



- 1 ausiliaria



Aspetti generali

Il POF è la carta d'identità della scuola che definisce le attività e gli impegni che **Il Cielo in una Scuola - Soc. Coop. Sociale** assume nei confronti delle famiglie, nel rispetto delle caratteristiche relative al contesto locale in cui opera.

Esso è un documento "vivo" che, sulla base di forti capisaldi educativi e legislativi, viene aggiornato e modificato in base ai bisogni e ai cambiamenti della scuola, dei ragazzi, delle famiglie e della società.

Ecco perché pur essendo l'impianto generale di durata triennale, consta anche di una fase annuale di aggiornamento.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Promozione del benessere fisico, affettivo e cognitivo valorizzando il contatto con la natura, l'utilizzo di materiali naturali, l'alimentazione biologica.
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio.
- Sviluppo delle competenze di cittadinanza, intendendo la scuola e il doposcuola come una Comunità Educante, inclusiva, dove ognuno a diverso titolo (genitori, insegnanti e tutto il personale) partecipa al percorso di crescita dei bambini.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli aspetti di innovazione della nostra scuola riguardano l'approccio educativo, con particolare attenzione all'ambiente naturale, all'educazione alimentare e alla relazione con le famiglie.

VALORIZZARE IL CONTESTO nel quale i bambini conducono la loro esperienza, in particolare favorendo il contatto con la natura, la scoperta attraverso i sensi, la rielaborazione e condivisione di idee e vissuti.

L'attività didattica è in parte svolta in aula e in parte nell'ambiente naturale, con riferimento alle competenze chiave europee e alle Indicazioni Nazionali del 2012 per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia. Grazie al giardino interno, vera aula a cielo aperto, e i materiali e gli arredi nelle aule, i bambini possono fare esperienza osservando, esplorando, manipolando materiali poco strutturati, progettando e costruendo saperi.

L'EDUCAZIONE ALIMENTARE in una scuola in cui è presente la cucina interna è un'occasione preziosa per lavorare quotidianamente e in modo concreto sul rafforzamento di buone abitudini, rappresentative di uno stile di vita sano, attivando processi che coinvolgono la comunità scolastica: le famiglie, le insegnanti e gli operatori che in modo diverso si occupano dell'alimentazione degli alunni.

CONSOLIDARE LA RETE DELLE FAMIGLIE

La scuola dell'infanzia spesso è il primo luogo in cui le famiglie si confrontano con altri genitori, sentono il bisogno di incontrarsi, stringere relazioni per poter condividere la forte esperienza educativa che li coinvolge nella crescita dei figli. La scuola si propone come punto di riferimento per fare gruppo, sostenersi, condividere le immense gioie e le piccole grandi fatiche quotidiane.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA IMMACOLATA"	PD1A13100L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Approfondimento

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

- Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Per quanto concerne l'istituto degli anticipi nella scuola dell'infanzia, l'attuale Regolamento (D.P.R. 20 marzo 2009 n.89) lo prevede a condizione che ci sia disponibilità di posti, di locali e dotazioni idonee, che le liste d'attesa siano esaurite e sulla base della valutazione pedagogica e didattica del Collegio dei Docenti.



Insegnamenti e quadri orario

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Quadro orario: 40 ore settimanali

L'orario della giornata è in funzione delle esigenze delle famiglie e del lavoro didattico-formativo dei bambini.

7.30 – 8.00 Servizio di pre-scuola (anticipo).

8.00 - 8.55 Accoglienza: i bambini vengono accolti dalle insegnanti in salone dove vengono svolte attività di gioco strutturate per angoli o divisi nelle classi.

9.00 – 9.40 Riordino, cerchio di saluto in salone con canti e piccoli giochi motori. Attività di routine: bagno, divisione in sezione, appello, merenda.

9.40 – 11.00 Svolgimento delle unità di apprendimento e laboratori in sezione o in giardino in gruppi d'età o eterogenei.

11.00 – 11.30 Riordino e preparazione al pranzo.

11.30 – 12.15 Pranzo.

12.15 – 12.45 Attività ricreative all'aperto; se piove, in salone e in aula.

12.45 Uscita intermedia.

13.25 – 13.50 Bagno e preparazione al riposo dei bambini del primo e secondo anno.

14,00– 15.00 Riposo.

13.45 – 15.20 Attività pomeridiana per i bambini di 5 anni (potenziamento area intelligenza numerica e linguistica).

15.20 –15.35 Merenda.



15.35 -16.00 Uscita di tutti i bambini.

16.00 - 18.00 Servizio post-scuola, aperto ai bambini dell'infanzia e ai ragazzi del doposcuola primaria.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● □laboratorio di psicomotricità relazionale (per tutte le età);

Il laboratorio di psicomotricità relazionale con un esperto esterno, si svolge per piccoli gruppi (max 10 bambini), per fasce d'età, una volta la settimana per 12 incontri. Il gioco e il movimento è la prima esperienza di socialità del bambino che esperisce le proprie emozioni, impara a gestire la relazione con l'altro, elabora vissuti attraverso il gioco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Promozione del benessere fisico, affettivo e cognitivo valorizzando il contatto con la natura, l'utilizzo di materiali naturali, l'alimentazione biologica.
- Sviluppo delle competenze di cittadinanza, intendendo la scuola e il doposcuola come una Comunità Educante, inclusiva, dove ognuno a diverso titolo (genitori, insegnanti e tutto il personale) partecipa al percorso di crescita dei bambini.

Risultati attesi

Il bambino: - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



● Feste e attività con le famiglie - per giocare come a scuola

□ Laboratori creativi "per giocare come a scuola" realizzati all'interno di feste rivolte alle famiglie con lo scopo di conoscere le attività e coinvolgere i genitori nei progetti svolti. - Festa d'aurunno - festa e mostra di fine anno - biciclettata - ecc

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Sviluppo delle competenze di cittadinanza, intendendo la scuola e il doposcuola come una Comunità Educante, inclusiva, dove ognuno a diverso titolo (genitori, insegnanti e tutto il personale) partecipa al percorso di crescita dei bambini.

Risultati attesi

Con queste attività si vuole potenziare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, in modo che esse siano informate sulle attività non soltanto perché vengono comunicate a fine giornata, ma perché le hanno in qualche misura sperimentate.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto biblioteca

□ Visita alla Biblioteca comunale di Piove di Sacco con l'attivazione della tessera per il prestito dei libri. Successivamente i bambini verranno coinvolti nel prestito dei libri della biblioteca scolastica



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Sviluppo delle competenze di cittadinanza, intendendo la scuola e il doposcuola come una Comunità Educante, inclusiva, dove ognuno a diverso titolo (genitori, insegnanti e tutto il personale) partecipa al percorso di crescita dei bambini.

Risultati attesi

Avvicinare il bambino alla lettura. Creare e potenziare la cultura del libro e di come usufruire il servizio di biblioteca comunale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● visite e laboratori in aziende agricole del territorio

□ Si propongono visite nelle aziende del territorio, scelte dalla scuola per la fornitura dei prodotti alimentari per la nostra cucina, o che condividono la nostra idea di qualità con un'attenzione particolare verso l'educazione alimentare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il bambino conosce l'origine dei cibi che arrivano sulla tavola, impara così il valore e il rispetto per il cibo e per chi l'ha preparato

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Laboratorio d'inglese

Laboratorio di avvicinamento alla lingua inglese, un giorno alla settimana per la durata di tutto l'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

I bambini acquisiscono alcuni termini della lingua attraverso danze, e canzoncine che verranno riprese durante la routine quotidianamente.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

● **Potenziamento**

attività svolta in piccoli gruppi per brevi periodi dell'anno in cui si ritiene necessario potenziare alcune competenze

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

rinforzare il percorso personale dei bambini che lo necessitano.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

I laboratori svolti finora:



La scatola azzurra: una vaschetta per ogni bambino in cui costruire un ambiente con diversi materiali, naturali e non. Infine si condivide verbalmente, raccontando agli altri bambini la propria opera.

Laboratorio di narrazione: ciclo di attività rivolte ai bambini di 5 anni, al termine del quale si arriva a costruire una propria storia.

Laboratorio dei travasi: con l'utilizzo di diversi contenitori, filtri e imbuti, ogni bambino gioca all'interno della propria vaschetta, sperimentando diversi concetti logico matematici.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● A Cielo aperto

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi

· Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi



L'attività didattica è in parte svolta in aula e in parte nell'ambiente naturale, con riferimento alle competenze chiave europee e alle Indicazioni Nazionali del 2012 per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia. Grazie al giardino interno, vera aula a cielo aperto, e i materiali e gli arredi nelle aule, i bambini possono fare esperienza osservando, esplorando, manipolando materiali poco strutturati, progettando e costruendo saperi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

La progettazione didattica educativa considera il bambino all'interno di un contesto fortemente caratterizzato.

- **L'insegnante guarda al contesto:** gli ambienti, i materiali e le relazioni; li organizza secondo l'idea che ha maturato e condiviso in equipe educativa sui bisogni della classe.
- **Il bambino dimostra interesse nell'esplorare attraverso i sensi,** usa il proprio corpo per conoscere, gioca, si esprime.
- **L'insegnante coglie e propone, raccoglie e rilancia** in una relazione continua. L'insegnante è mediatrice tra il gruppo e le suggestioni proposte, è in movimento insieme ai bambini,



costruisce con la classe una spirale didattica educativa virtuosa.

Le intelligenze e la natura.

- Laboratorio logico matematico e scientifico utilizzando i materiali naturali: classificazioni e seriazioni; compiere le prime operazioni.

- Attività A Cielo Aperto: osservare i cambiamenti naturali e fare i primi esperimenti:

esplorare, raccogliere materiali e fare domande. Analizzare, provare a dare delle risposte, mettere in sequenza le fasi di un processo.

- Laboratorio linguistico e biblioteca: l'ambiente che ci circonda è pieno di lettere e parole scritte con le quali interagire e giocare. La relazione tra i bambini e gli adulti si arricchisce con le parole da imparare ad usare per esprimersi: circle time dopo l'attività di costruzione o gioco; attività settimanale in biblioteca; angolo della lettura in classe da coltivare in autonomia e quotidianamente insieme all'insegnante; racconti personali e rielaborazioni grafiche.

- La casa dei progetti: attività di costruzione con materiali naturali con lo scopo di imparare i meccanismi del fare un progetto e realizzarlo concretamente.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- risorse interne

● Progetto di educazione alimentare



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

• Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura

• Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

• Conoscere il sistema dell'economia
circolare

Risultati attesi

L'educazione alimentare in una scuola in cui è presente la cucina interna è un'occasione preziosa per lavorare quotidianamente e in modo concreto sul rafforzamento di buone abitudini, rappresentative di uno stile di vita sano, attivando processi che coinvolgono la comunità scolastica: le famiglie, le insegnanti e gli operatori che in modo diverso si occupano dell'alimentazione degli alunni.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

La scuola promuove un'educazione alimentare sana che tenga conto delle principali linee guida dell'OMS in materia di mensa scolastica. In particolare cura elabora una **dieta equilibrata** seguendo le linee guida dell'OMS sull'alimentazione nelle mense scolastiche, favorendo l'apporto **di cereali semi integrali e integrali, legumi e verdure e riducendo il consumo di carni rosse.**

nei confronti di scelte alimentari consapevoli e sane.

- Cucina interna: con prodotti a fiera corta e/o a km0, frutta e verdura biologica.

- Commissione Mensa composta da genitori e personale della scuola al fine di migliorare la qualità del servizio.



- Laboratori con esperti sulla corretta educazione alimentare;
- La cura dell'assaggio: inserimento graduale di alimenti come cereali integrali, semi oleaginosi e legumi;
- Progetto di autoproduzione: un giorno a settimana i bambini preparano una merenda o una parte del pasto per gli altri;
- Progetto orto scolastico: semina e piantumazione di ortaggi per il consumo interno e per favorire una conoscenza dei cicli naturali di crescita e sviluppo delle piante e dei loro prodotti.
- Formazione delle famiglie: nei confronti di scelte alimentari consapevoli e sane.
- Attività extrascolastiche :

COLLABORAZIONE con aziende del territorio per uscite didattiche e laboratori.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- risorse interne



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

“È inclusiva una scuola che permette a tutti gli alunni, tenendo conto delle loro diverse caratteristiche sociali, biologiche e culturali, non solo di sentirsi parte attiva del gruppo di appartenenza, ma anche di raggiungere il massimo livello possibile in fatto di apprendimento”. (Adattamento da Booth e Ainscow, 2008).

Il Piano per l'inclusione scolastica è uno “strumento di progettazione” dell'offerta formativa pensata dalle insegnanti e rappresenta lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno. Una scuola inclusiva progetta se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è una condizione ma un processo in continuo divenire; un processo “di cambiamento”. I valori di riferimento condivisi dalle insegnanti sono:

- I Considerare la diversità degli alunni come una risorsa e una ricchezza;
- I Saper valorizzare le potenzialità di ciascun alunno come punto di partenza per il raggiungimento del successo scolastico da parte di tutti;
- I Lavorare con gli altri: la collaborazione e il lavoro di gruppo sono approcci essenziali.

Percorsi di inclusione

Identificazione precoce di possibili difficoltà che, se ignorate, possono trasformarsi in vere e proprie problematiche. Si procede tenendo conto della pluralità dei soggetti, delle figure professionali presenti all'interno e all'esterno della scuola e che possano dare un quadro osservativo e d'intervento unitario. Si costruisce progettualità e percorsi individualizzati e/o personalizzati condivisi con la famiglia, con il supporto degli specialisti e dei riferimenti educativi sul territorio (Creare la Rete).

Finalità

La redazione del Piano per l'inclusione e l'assunzione collegiale di responsabilità in relazione alla sua stesura, realizzazione e valutazione hanno lo scopo di:

- Garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'istituzione scolastica;
- Consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi didattici adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di comportamento e di apprendimento di



tutti gli alunni;



Piano per la didattica digitale integrata



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: La progettazione per la scuola dell'infanzia si concretizza da ottobre a maggio. All'interno di esso vengono individuati dei periodi al termine dei quali si verifica il livello di competenza raggiunto dai bambini



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Ufficio per la didattica

La coordinatrice didattica si occupa delle relazioni con le famiglie per le questioni riguardanti la didattica; si occupa della comunicazione scuola famiglia riguardo i progetti, le attività didattiche a scuola e extrascolastiche, le proposte formative alle famiglie; si occupa delle relazioni con gli enti locali, (amministrazioni, servizi sociali, biblioteca, vigili del fuoco, agenzie educative che collaborano con la scuola).

Segreteria

Si occupa di tutti gli aspetti amministrativi in relazione alle famiglie che usufruiscono dei servizi e del personale: gestione rette, contabilità, contratti.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: fondamenti della pedagogia montessoriana e atelier Reggio Children

Un percorso formativo rivolto alle insegnanti di scuola dell'Infanzia e Doposcuola, al fine di mettere a fuoco il metodo didattico montessoriano integrato dagli atelier della scuola di Reggio. La pedagogia montessoriana rappresenta la base teorica, il pensiero sul quale si sviluppa l'approccio al bambino; gli atelier danno gli strumenti concreti per lavorare in particolare con i materiali destrutturati, i materiali naturali e la creta.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

tutti gli insegnanti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



A fine agosto, prima dell'avvio dell'anno scolastico, le insegnanti dell'infanzia e del doposcuola s'incontrano per un momento di riflessione a autoformazione, con lo scopo di portare i propri bisogni formativi, gli obiettivi di miglioramento delle competenze professionali, eventuali proposte di specializzazione. Successivamente si elaborano queste idee e si propone un percorso annuale di formazione.



Piano di formazione del personale ATA

L'approccio educativo della comunità educante (insegnanti e personale ausiliario)

Descrizione dell'attività di
formazione

L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il personale ausiliario è parte integrante della scuola poiché in diversi momenti della giornata entra in relazione con i bambini. Ormai da tempo è emersa la necessità di formare tutto il personale al fine di avere un approccio educativo comune. Si è pensato ad alcuni momenti durante l'anno scolastico in cui insegnanti, ausiliarie, cuoca e segretaria condividono e riflettono sulle modalità di relazione con i bambini.